

ricerca scientifica ha preso in considerazione anche questo settore.

F. NERI

*Padova, Università degli Studi*

WILKINSON R. G., *Poverty and Progress. An Ecological Model of Economic Development*, Methuen, London 1973. Un volume di pp. 225.

Questo libro, che risente dell'influenza esercitata sull'autore dalle lezioni di storia economica, tenute dal prof. F. J. Fisher alla London School of Economics, ha come esplicito scopo quello di porre le basi di nuove « teorie empiriche dello sviluppo ».

Anche se non ne sottoscriveremmo tutte le conclusioni, è un lavoro molto interessante che sfida l'intera struttura del pensiero corrente circa il modo in cui le società si sviluppano e circa il perché alcune di esse sono primitive ed altre avanzate. L'autore cerca di dimostrare che il desiderio dello sviluppo in quanto tale non è la vera molla del cambiamento. Lo sviluppo economico, egli sostiene, è semplicemente la via di scampo delle società intrappolate tra le morse della crescita della popolazione e delle risorse scarse.

Per lo storico del pensiero economico è di particolare interesse l'impiego che l'autore fa della teoria della popolazione di Carr-Saunders, la quale consiste essenzialmente nell'affermazione che è possibile stabilire una dimensione ottimale della popolazione, cioè una dimensione in corrispondenza della quale il reddito procapite è massimo, data la tecnica produttiva (cfr. *The Population Problem*, Oxford 1922, p. 483).

Carr-Saunders, è probabilmente da considerarsi come il più eminente sociologo empirico della sua generazione e la sua teoria della popolazione potrebbe avere sviluppi interessanti per l'economia, ma non è ancora stato adeguatamente valutato da alcuna storia del pensiero economico. Solo alcuni curiosi aneddoti circa l'uomo sono di recente apparsi nella *Autobiography* di Lord Robbins: «...he (Carr-Saunders) would sit inscrutable for hours, a wise old tortoise, listening to opposing contingents talking themselves out, waiting for the moment when he could say, 'Well, I think we have decided so and so.' — so and so being, more often than not, what he himself had wanted all along » (*Autobiography*, London 1971, p. 214).

G. VALASSINA

*Milano, Università Cattolica*